

OM SAI RAM!

Benvenuti a Prasanthi Sandesh,

PODCAST 249, "INSEGNANTE - GURU - MAESTRO"

11 luglio 2024

*Il seguente testo contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar Sai Vedam
pag. 21- 29 e pag. 32.*

PERCHÉ C'È MALCONTENTO NELLA SFERA SPIRITUALE?

Uno: ci siamo chiesti perché molti di noi si sentono insoddisfatti o scontenti. Conosciamo molte persone che si lamentano di non aver raggiunto nulla secondo i criteri previsti lungo il percorso spirituale. Perché l'insoddisfazione è presente sul cammino spirituale? Nel mondo c'è scontento e insoddisfazione e la stessa insoddisfazione prevale anche sul cammino spirituale. Perché? Questa è una questione che preoccupa molti di noi.

NON SO DOVE MI TROVO A LIVELLO SPIRITUALE

Due: sono in grado di sapere esattamente dove mi trovo nel mondo. So qual è la mia posizione nel campo dell'istruzione: laurea di primo livello, master di primo livello, laurea di secondo livello, master di secondo livello, dottorato di ricerca. Conosco la mia posizione accademica, ma non so a che punto mi trovo in campo spirituale!

A livello accademico conosco la mia personalità, a livello economico ho la mia identità, so cosa sono politicamente: se sono un cittadino, un uomo di una certa posizione o se ho una certa autorità o ideologia di controllo, so quello che sono, ma spiritualmente non so cosa sono!

COME SAPERE A CHE PUNTO TI TROVI NELLA DIMENSIONE SPIRITUALE?

Swami ha fatto delle osservazioni su questa determinata questione.

LA PRIMA CATEGORIA DI PERSONE CERCA GLI INSEGNANTI

Ci sono due tipi di persone: il primo gruppo sono i ricercatori della Verità, coloro che, senza dubbio, cercano qualcuno che gli insegni, che gli faccia conoscere il metodo e la meditazione, che li informi sulla Divinità, che gli faccia sapere cosa dicono i testi sacri in merito a qualunque argomento. Quindi, una classe di persone cerca qualcuno che le dia informazioni e che possano chiamare "insegnante". Cosa dice la Bibbia? Cosa dice la Bhagavad Gita? Cosa dice il Corano? Cosa dicono i testi sacri? Gli insegnati trasmettono tutto ciò che deve essere insegnato.

LA SECONDA CATEGORIA DI PERSONE SONO I RICERCATORI DELLA VERITÀ

Poi c'è il secondo gruppo di persone, che non cerca gli insegnanti, ma è alla ricerca della realtà. Essi sono alla ricerca dell'origine della conoscenza e della Divinità. Sono alla ricerca della Verità incarnata in forma fisica, sono alla ricerca della Divinità in forma

umana, di una personalità che possieda tutta l'essenza contenuta nei testi sacri e si muova in mezzo a loro. Lo chiamano Maestro, Avatar, profeta. Lo possono chiamare come preferiscono. Vogliono imparare da questa personalità e non per mezzo di un libro. Questo è il secondo gruppo di persone o ricercatori della Verità.

Quindi, abbiamo due categorie di ricercatori della Verità: la prima cerca gli insegnanti, la seconda ricerca gli Avatar, le incarnazioni, i profeti, il Maestro o il *guru* (anche il guru è un Avatar).

IL PRIMO GRUPPO DI PERSONE AVRÀ UN FONDO DI CONOSCENZA

Il primo gruppo di persone, quelle che si rivolgono a un insegnante, avranno un fondo di conoscenza, possono rispondere a qualsiasi domanda contenuta nei libri: "Cosa dice T. Murthy? Cosa dice il re Salomone a riguardo? Cosa c'è nel Libro dei Salmi? Cosa dice Matteo a riguardo? E Luca...secondo il vangelo di Luca? Secondo il vangelo di Matteo? Secondo il karma yoga? Secondo il *bhakti* yoga?" ecc. ecc. Sono persone in grado di fornire una marea di informazioni al pari di Internet.

La loro conoscenza diventa un vanto, si sentono orgogliosi delle loro risorse materiali e possono esserne felici, desideravano la conoscenza e l'hanno ottenuta. Nulla da ridire.

La seconda categoria di persone è alla ricerca della realtà, di un guru, di un profeta, di un Avatar. Cosa accade con questo secondo gruppo di persone?

IL SILENZIO È IL MEZZO DI COMUNICAZIONE DELLE PERSONE DEL SECONDO GRUPPO

La massima eloquenza, il più alto livello di comunicazione, la profondità di comunicazione, la serietà della dichiarazione si ottengono tramite il silenzio più assoluto. Con il silenzio più totale, non con l'eloquenza, non con l'orazione, non con l'insegnamento, non parlando. Il silenzio è il mezzo di comunicazione per eccellenza, è la più grande eloquenza, è lo stile più alto di comunicazione. Questo mezzo viene utilizzato dal secondo gruppo di persone che stanno cercando un guru, un profeta o un'Incarnazione.

L'INSEGNANTE INSEGNA – IL GURU COMUNICA

Il primo è un insegnante che insegna, il secondo è un guru che non insegna, bensì comunica. Insegnare è diverso dal comunicare. L'insegnamento è un processo svolto attraverso la verbalizzazione, l'insegnamento è verbale. La comunicazione invece può o potrebbe avvenire tramite le vibrazioni. Quindi un insegnante insegna, mentre un Maestro comunica. Un insegnante conferisce conoscenza, mentre un Maestro trasmette saggezza. Un insegnante parla con le labbra, mentre un Maestro comunica non verbalmente.

L'INSEGNANTE FA TUTTO RIMANENDO FUORI

Un insegnante fa tutto restando fuori. Un semplice esempio: c'è un insegnante che mi istruisce. Esteriormente c'è un insegnante, che è diverso da me. Non sono l'insegnante di me stesso. Vado da un insegnante e quell'insegnante mi insegna qualcosa che è

un'espressione esterna, un mezzo di comunicazione esterno. Un insegnante che è più informato e più esperto di me, mi istruisce. Lui mi racconta e io ascolto, la sua comunicazione è esterna, il mio ascolto per mezzo delle mie orecchie è qualcosa di esteriore.

IL GURU COMUNICA DALL'INTERNO

Il Maestro è diverso perché comunica dall'interno, non dall'esterno. Il Maestro Divino è interiormente e ti parla da dentro. Il Maestro Divino ti dirige internamente ed è in contatto con te interiormente. Tu e il Maestro siete una cosa sola, non sei separato da Lui mentre sei separato dal tuo insegnante. Un insegnante è superiore rispetto a te, è più informato e più esperto di te. Ma tu e il Maestro Divino siete la stessa cosa, non è una questione di esperienza perché tu sei colui che sperimenta in relazione al Maestro Divino.

Alla presenza del Maestro Divino, tu sei lo sperimentatore, mentre davanti a un insegnante tu sei uno studente, un discepolo, colui che ascolta. Stai passando attraverso il processo di ascolto, di insegnamento e di apprendimento. Ma la presenza di un Maestro Divino non è insegnamento, non è apprendimento e non è ascolto, **è il diventare uno con Lui.**

TU E IL MAESTRO SIETE UNO

Quindi, non siete in due, tu e il Maestro siete una cosa sola e quando tu e il Maestro Divino interiore diventate la stessa cosa, c'è quiete. C'è un silenzio assoluto come quello che trovi nelle profondità dell'oceano. È solo verso la riva del mare che senti il suono delle onde che zampillano e che si infrangono contro la spiaggia. Puoi chiamare questo rumore Miami Beach o Marina Beach, non importa quale spiaggia sia, se ti trovi vicino a una spiaggia, senti il suono delle onde che si infrangono.

Ma nelle profondità dell'oceano non c'è rumore, c'è solo il silenzio. Sicché un insegnante comunica con lo stesso rumore che fanno le onde che zampillano vicino alla riva e l'allievo ascoltandolo riceve la conoscenza, mentre il Maestro Divino tace, rendendo l'allievo tranquillo. In quel silenzio entrambi diventano uno. Il silenzio unifica, il suono divide. Il silenzio unisce le persone, mentre i suoni le dividono.

Questa calma è la comunicazione del Maestro dall'interno. Il motivo per cui siamo incerti è che non sappiamo se siamo accanto a un insegnante o a un Maestro! Alcuni di noi dicono: "Swami non mi sta parlando!", perché consideriamo Swami un insegnante, quindi: "Non sta parlando con me" perché penso di essere e mi considero un Suo allievo.

Ritengo di essere venuto qui per imparare da Lui e per ascoltarLo, ma Egli non parla con me, pertanto sono frustrato. Questo è il pensiero del primo gruppo ed è piuttosto comprensibile. Possiamo essere abbastanza comprensivi mostrando interesse, senza ostilità, senza nessuna critica, senza valutazione o giudizio, senza alcun senso di colpa. Possiamo capirlo.

Veniamo qui con la sensazione che stiamo andando da un insegnante, che dobbiamo ascoltarlo, imparare da Lui e che Egli ci parlerà e, quando questo non accade, in noi sorgono frustrazione, depressione, delusione, insicurezza, senso di paura, pessimismo. Pensiamo che la visita non sia benedetta, che ogni singolo giorno non sia benedetto perché non possiamo sperare in un colloquio, ma non possiamo aspettarci un colloquio a ogni visita e non possiamo pretendere che Swami parli sempre con noi. Allora quell'aspettativa ci porterà sicuramente frustrazione e depressione, questo è ciò che accade.

BHAGAWAN NON È UN INSEGNANTE – EGLI È UN MAESTRO

La principale causa della nostra frustrazione sono le nostre aspettative e la seconda ragione è la nostra confusione. Perché siamo confusi? Perché consideriamo Swami un insegnante, mentre Lui è un Maestro. Bhagawan non è un insegnante, è un Maestro. Se fosse un insegnante potrebbe insegnare e parlarvi direttamente. **Poiché è un Maestro, Egli parla interiormente.**

Egli comunica dall'interno, questo è ciò che chiamate "voce interiore", "coscienza". Il Maestro Divino comunica a livello della vostra coscienza, della vostra voce interiore, non a livello fisico. La forma fisica che trovate esteriormente inizia a comunicare con voi interiormente. Questo è ciò che significa *Antharanga Sai, Anaatha Naatha Sai*. '*Antharanga Sai*' significa 'l'abitante'. Baba essendo dentro di voi, comunica dall'interno.

Il Professor Anil Kumar condividerà altre perle divine nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

OM SAI RAM